



Università degli Studi di Pavia  
*Facoltà di Musicologia*

con il contributo di



**fondazione**  
**cariplo**

PROGETTO *Valorizzazione dei fondi speciali della Biblioteca della Facoltà di Musicologia*  
con il contributo della Fondazione CARIPLO

Responsabile PROF. PIETRO ZAPPALÀ – collaboratore: DR. PAOLO ARCAINI

## FONDO GHISI, N° 202

**Il re** : novella in tre quadri di Giovacchino Forzano ; per la  
musica di Umberto Giordano. – Milano : casa musicale  
Sonzogno, stampa 1928. – 56 p. : 1 tav. ; 18 cm. – Copyright del  
1929. – £ 4.

UMBERTO GIORDANO

**IL RE**

Lire QUATTRO

CASA MUSICALE SONZOGNO - MILANO

IL RE

# IL RE

NOVELLA IN TRE QUADRI

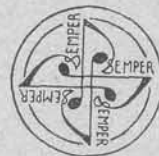
DI

GIOVACCHINO FORZANO

PER LA MUSICA

DI

UMBERTO GIORDANO



MILANO

CASA MUSICALE SONZOGNO

(Società Anonima)

12 - Via Pasquirolo - 12



Per il noleggio dei materiali e la rappresentazione dell'opera  
rivolgersi alla

**CASA MUSICALE SONZOGNO**

VIA PASQUIROLO, 12 - MILANO

Proprietà esclusiva per tutti i paesi.

Depositato a norma dei trattati internazionali.

Tutti i diritti di edizione, esecuzione, rappresentazione, riproduzione, traduzione,  
trascrizione, ecc., sono riservati.

Proprietà della Casa Musicale Sonzogno (Società Anonima) Milano.

Copyright 1929, by Casa Musicale Sonzogno.

---

Milano 1928 — Tipografia della Casa Musicale Sonzogno.

## PERSONAGGI

---

IL RE

ROSALINA

COLOMBELLO

LA MOGLIE DEL MUGNAIO

IL MUGNAIO

L'ASTROLOGA

L'UOMO DI LEGGE

IL PRETE

UN CERIMONIERE

UN ALTRO CERIMONIERE

IL MAGGIORDOMO

UN SERVO MORO

LA VOCE DI UN BANDITORE

CORO - FANCIULLI CHE DANZANO - SERVI - CORTIGIANI - GUARDIE  
TRE TROMBETTIERI

*Nel Settecento. — In un paese dovè c'era un Re.*

## QUADRO PRIMO

*La stanza della macina, in casa del mugnaio.*

*Nel mezzo la ruota di pietra e l'albero.*

*Nel fondo la porta e la finestra da cui si vede l'ala del mulino.*

*A destra una porta che dà nelle stanze della casa. Nel fondo una scala ripida di legno sale a un piccolo ballatoio ingombro di sacchi e da dove si attacca la corda dell'albero alla puleggia che fa girare la macina.*

*Sgabelli. Una cassapanca. Sacchi di grano e di farina. Un orologio a cuculo. Appese al soffitto zucche gialle e piccie bianche e rosse di agli, pomodori ed altre provviste.*

### SI ALZA LA TELA

*Pomeriggio. Il Mugnaio, la Moglie, Colombello, l'Uomo di Legge, il Prete, l'Astrologa, sono seduti, silenziosi, pensosi, qua e là per la stanza.*

*Restano un attimo assorti nelle loro profonde meditazioni.*

L'OROLOGIO A CUCULO (suona le tre)

Cucu - Cucu - Cucu -

(A un tratto il Prete si alza di scatto come volesse parlare. Tutti si fanno attentissimi. Ma il Prete mentre è sul punto di parlare vi ripensa su, dice col gesto: «No, ho sbagliato» e siede fra la delusione generale.)

(La stessa scena fa l'Astrologa.)

(Quindi l'Uomo di Legge che però parla)

L'UOMO DI LEGGE

Prima di dare o esprimere  
*sententiam ac iudicium...*

IL PRETE (spiegando)

sentenza oppur giudizio  
sulla question che s'agita...

L'UOMO DI LEGGE

s'impone una domanda:  
il cambiamento  
della pulzella...

IL PRETE

questa freddezza  
di Rosalina...

L'ASTROLOGA

questo improvviso  
core di marmo...

L'UOMO DI LEGGE

ditemi dove...

IL PRETE

come...

L'ASTROLOGA

e quando...

A TRE

incominciò.

IL MUGNAIO

Su, Colombello...

LA MOGLIE DEL MUGNAIO

...parla.

COLOMBELLO

In breve, lo dirò.

Son sei giorni.

L'UOMO DI LEGGE

*Sex dies.*

IL PRETE

Sei giorni.

L'ASTROLOGA

Sei di.

COLOMBELLO

Tutte le sere  
quando scendevo dalla carbonaia  
ai piè della collina  
trovavo Rosalina.

La mia bella mugnaina!  
Un fringuello cinguettante  
allegra, ridente,  
ruzzante e trillante!

E tante volte  
si nascondeva  
io la cercavo  
e lei rideva  
e poi correva  
io l'inseguivo  
e corse e risa per il prato in fiore...  
Fino al primo chiarore della luna  
si faceva all'amore.

IL PRETE

Al fatto.

L'ASTROLOGA

Al fatto.

L'UOMO DI LEGGE

*Ad factum.*

COLOMBELLO

Una sera  
ho trovato Rosalina  
più fredda della brina.

— Che cos'hai?

— Non ho nulla.

— Perchè così?

— Perchè così mi frulla!

— Rosalina, amor mio,  
non sai che fra sei giorni  
alfin ti sposerò?

E Rosalina mi rispose: No.

Suonava l'*Angelus*...

E quel suono  
di campana  
là nel bosco  
tanto bello  
mi sembrò suonare a morto  
per l'amor... di Colombello!

(la commozione lo vince)

IL MUGNAIO

E per potere aver la spiegazione...



LA MOGLIE DEL MUGNAIO

sapere la ragione...

IL MUGNAIO

del caso incomprensibile...

LA MOGLIE DEL MUGNAIO

che ci procura, ahimè, tanti dolori...

A TRE

siamo ricorsi  
alla saggezza  
di lor signori.

L'ASTROLOGA

Tutto chiaro si svela alla mia scienza.

La fanciulla è ammaliata  
e per salvarla  
con due scongiuri  
saprò smagarla.

L'UOMO DI LEGGE

Ma nemmeno per idea!  
*Ruptura nuptiarum.*  
è caso frequente  
*astutia puellarum*  
teniamo presente.

IL PRETE

Ma nemmeno per idea!

Rosalina ha un capricetto  
ma con niente si converte  
il rimedio è presto detto:  
molte preci e molte offerte.

Tornerà quella che era  
con preghiere e molta cera  
e vi ho detto il mio parere;  
ma più cera che preghiere!

L'ASTROLOGA

È giusto il mio piano!

L'UOMO DI LEGGE

Lo giudico insano!

IL PRETE

Offerte e preghiere!

L'ASTROLOGA

Ma fate il piacere!

Bisogna smagarla!  
No no. No no no.  
Che dite citare?  
pregare ed offrire  
un buon sortilegio  
bisogna imbastire!  
Io sola messeri  
qui chiaro ci vedo  
è inutile alzare  
la voce! Non cedo  
Non cedo messeri  
Non cedo non cedo

Bisognauitarla!  
No no no.  
*Est vanum smagare*  
pregare ed offrire  
*Astutia puellarum*  
*Vocata ab iudice*  
Sicuro che sia.  
Lo dico e lo credo  
è inutile alzare  
la voce! Non cedo  
Non cedo messeri  
non cedo non cedo  
non cedo...

C'è un'altra questione:  
dei tre chi ha ragione?  
Vi abbiamo chiamato  
per darci un consiglio  
e invece diventa  
maggior lo scompiglio!  
Messori! Messori!  
Di grazia! Di grazia!  
non fate maggiore  
la nostra disgrazia  
Messori! Messori!

Messori calma! Ajuto  
pietà del mio dolore  
venitemi in soccorso  
o morirò d'amore!  
Messori ridonatemi  
il caro mio giojello,  
vi muova a compassione  
il duol di Colombello!  
Messori, Messori,  
Messori...

Discutiamo!

Discutiamo!

Discutiamo!

Discutiamo!

Finalmente!

(*Sul finire del dibattito Rosalina si è affacciata alla finestra. Mentre la lite infuria è entrata, ha salito la scala e si è nascosta dietro alcuni sacchi. Il Prete, l'Uomo di Legge, l'Astrologa seggono sulla ruota della macina per riprendere la discussione.*)

ROSALINA (*ha attaccato la puleggia della macina. La ruota gira sempre più violentemente. Rosalina scuote le picciette dei legumi appese al soffitto che cadono mentre ride e canta giocondissima*)

là là là là  
là là là là

L'ASTROLOGA

Fermate la ruota  
fermate fermate  
cessate la pioggia!

L'UOMO DI LEGGE E IL PRETE

Fermate la ruota  
fermate fermate  
cessate la pioggia!

IL MUGNAIO, LA MOGLIE E COLOMBELLO

Chi gira la macina  
Oh! Dio che rovina!  
Sei tu Rosalina!

(Il Mugnaio afferra la lunga forca e stacca la puleggia; appena la macina gira meno vorticosamente, i tre balzano in piedi e fuggono seguiti dal Mugnaio e dalla Mugnaia che vorrebbero trattenerli.)

I TRE

Ne va della vita!  
Ragazza d'inferno!  
Che vada all'inferno!

IL MUGNAIO, LA MUGNAIA

Messeri, messeri  
così non fuggite  
messeri, messeri  
uditeci, udite...  
messeri, messeri...

(Escono. Le voci si perdono a poco a poco.)

(Rosalina è sempre in alto.)

COLOMBELLO

Rosalina, ascoltavi!  
Rosalina, discendi!  
A me soltanto parla  
dimmi la verità...

ROSALINA

La la la ra là. La la la ra là.  
È in alto Rosalina  
e giù non scenderà!

COLOMBELLO

Rosalina, per pietà...

ROSALINA

La la la ra là. La la la ra là.  
Or vola Rosalina  
e in terra non verrà!

(rientrano il Mugnaio e la Moglie.)

IL MUGNAIO

Sei la nostra rovina  
cattiva Rosalina!  
Scendi!

ROSALINA

Non scendo!

IL MUGNAIO (fa per correre minacciosamente verso di lei)

Ah!

LA MOGLIE DEL MUGNAIO (e Colombello lo trattengono)

No, dolcezza...

COLOMBELLO

Dolcezza...

LA MOGLIE DEL MUGNAIO

Rosalina, sii buona: vieni qua.

(Rosalina scende con le mani dietro le spalle, di mala voglia.)



IL MUGNAIO

Perchè hai scosso le frutta  
e fatto andar la ruota  
folletto indemoniato?

ROSALINA

Perchè avete chiamato in casa nostra  
l'astrologa, il dottore ed il curato?

IL MUGNAIO

Per cercar di capire  
le tue monellerie! Le tue pazzie!  
Ma guarda Colombello!  
V'è come è dimagrato, poverino!  
Non è più un Colombello, è un cardellino!  
Ah! di che sei capace  
cattiva Rosalina!

COLOMBELLO

Io non so darmi pace!  
Essere alla vigilia delle nozze!  
Averti dato l'abito da sposa  
e senza una ragione...  
Via! distrutto ogni cosa!  
Non dormo più, io non lavoro più;  
non andrò più sui monti

perchè non posso scender la collina  
e non trovar nel prato Rosalina!  
Via tutto in perdizione,  
bruci tutto il carbone,  
ma non vedere più quel prato in fiore  
dove tutto mi grida: Rosalina  
non ha più cuore!  
Non ha più cuore!

LA MOGLIE DEL MUGNAIO

No, non è vero!  
No, la mia Rosalina  
non è cattiva!  
Ha avuto fin da quando era piccina  
tenero il cuor come una fogliolina  
e parlerà...

(a Rosalina)

sì parlerai perchè  
tu non vorrai far piangere anche me!  
Rosalina... bambina...  
ricordati di quando eri piccina...

(Rosalina già commossa dalle parole di Colombello, dà in pianto e abbraccia la madre. La madre fa cenno al marito ed a Colombello che ormai la ragazza è vinta e parlerà)

Su... Rosalina su...  
parla e non pianger più!



ROSALINA (solleva il volto, si scioglie dall'abbraccio con la madre, si asciuga le lagrime col grembiule, e a poco a poco parlando si rinfranca)

Se non parlavo...  
no... no... non era per cattivo cuore...  
ma per non dare a tutti un gran dolore.

(sorpresa generale)

Mi ci avete costretta...  
Ebben, peggio sarà.  
Ed ora vi dirò la verità.

(Attesa di tutti.)

ROSALINA

Son sei giorni... da quando in quella sera  
nel bosco udii cantar la capinera.  
Sentir la capinera  
quando la sera imbruna ed esser sola  
la capinera dice la fortuna!  
Ah! come mi cantava a piena gola!

(Gorgheggiando come la capinera)

« La buona fortuna figliola!  
la buona fortuna  
figliola! Figliola! »

. . . . .

A un tratto uno squillare  
di trombe, di corni!

Un suono trionfale  
che ognor si avvicina  
che ognor si avvicina...  
Passava la caccia Reale!  
Un nugolo di paggi  
di cavalli e scudieri e cavalieri  
e all'improvviso  
dalla boscaglia folta  
proprio davanti a me...  
apparve... apparve... il Re.

O Colombello!  
Com'era bello!

I bei capelli biondi inanellati  
sulle spalle ondegianti  
il petto luccicante di diamanti;  
dritto a cavallo maestoso e lento  
nel manto a fiordalisi d'oro e argento!

. . . . .

Passò, io mi appoggiai per non cadere...  
era sera... ero sola...  
sulla mia testa ancor la capinera  
« la buona fortuna figliola  
la buona fortuna  
figliola! Figliola! »  
Da quel momento non ho avuto pace!  
Non dormo più non vivo più perchè...

Io sono innamorata!  
Io sono innamorata  
del Re! del Re! del Re!

COLOMBELLO - IL MUGNAIO - LA MOGLIE

Innamorata del Re?

È pazza!

È pazza!

È pazza!

ROSALINA (esaltatissima)

LA MOGLIE

COLOMBELLO

No! C'era una novella  
[tanto bella!

Son novelle, bambina.  
Sei pazza, Rosalina.

Povero me!

La figlia del mugnaio  
con una stella in fronte  
la bella mugnaina

IL MUGNAIO

Povero me!  
Innamorata  
[del Re!

divenne poi Regina!

Che rovina! Che rovi  
[na!

Innamorata  
[del Re!

Ha una stella Rosalina!

Era sera, ero sola.

È impazzita Rosalina.

La buona fortuna figliola!  
Figliola! Figliola!

A TRE

Tu sei pazza! Sei pazza!

È una pazzia!

ROSALINA

Se non mi sarà dato di calmare

l'amoroso tormento

io finirò i miei giorni in un convento!

(In tono reciso che tronca ogni speranza e ogni parola ai tre)

Ho fatto un giuramento:  
o il Re o il convento.

(I tre sono allibiti)

Colombello sposarti  
sarebbe un ingannarti.

(prende dalla cassapanca la scatola con la veste di sposa)

Questa è la veste bianca  
di giglio e spigo ancor tutta odorosa,  
tu la potrai donare a un'altra sposa.  
Ed ora vanne e non tornar mai più...

Vedi: anch'io son commossa  
perchè ti voglio bene  
ma è tutta un'altra cosa...

O Colombello mio...  
addio per sempre...

(lo abbraccia)

Addio!

(rientra a destra)

Addio! Addio!

(corre un'ultima volta ad abbracciarlo e scompare)

Addio!

(Il Mugnaio e la Moglie la seguono cercando di trattenerla.)

COLOMBELLO (affranto)

Tutto è finito così.  
Tutto è finito così.  
Spento quel sogno bello  
Spento per Colombello.  
Se m'abbandoni  
o Rosalina  
solo rimango  
solo nel mondo  
col pianto e col dolor.

Mai più vedrò nel prato in fior  
quel vago ardor degli occhi suoi.

Tutto era luce,  
bella la vita,  
ora è finita  
la gioia in me.  
Se m'abbandoni  
mia Rosalina  
io morirò d'amor.

(Il Mugnaio e la Moglie ritornano; vanno verso Colombello e aprono le braccia come per dire: non c'è rimedio. Colombello affranto e sconsolatissimo esce portando con sé la scatola con la veste di sposa.)

(Il Mugnaio e la Moglie restano pensosi, seduti uno a destra, l'altra a sinistra.)

LA MOGLIE DEL MUGNAIO

Che sciagura!

IL MUGNAIO

Che rovina!

LA MOGLIE DEL MUGNAIO

Rosalina!

IL MUGNAIO

Rosalina!

Con idee  
balzane e insane.

LA MOGLIE DEL MUGNAIO

E l'abbiam  
tirata su...

A DUE

A minuzzoli  
di pane!

IL MUGNAIO

Tutti i nostri  
sacrifici.

LA MOGLIE DEL MUGNAIO

I sospiri  
sulla culla...

IL MUGNAIO

Tutto questo  
poi perchè...

A DUE

S'innamorasse del Re!



LA MOGLIE DEL MUGNAIO

Che sciagura!

IL MUGNAIO

Che rovina!

LA MOGLIE DEL MUGNAIO

Rosalina!

IL MUGNAIO

Che sciagura!

LA MOGLIE DEL MUGNAIO

Che gran guaio!

IL MUGNAIO

O mogliera!

LA MOGLIE DEL MUGNAIO

O mio mugnaio!

(si abbracciano piangendo.)

(A un tratto mentre sono ancora abbracciati si ode fuori la trombeta di un banditore seguita dal bando):

IL BANDITORE

Il Re fa noto  
che accorda udienza  
in questi giorni  
di sua presenza.

Ma a chi porta  
porta aperta  
e chi non porta parta.

Saran gradite  
le buone pesche  
i polli giovani  
e l'uova fresche.

(Suona ancora la trombeta. I due vecchi ascoltando si sono sciolti dall'abbraccio.)

LA MOGLIE DEL MUGNAIO

Mugnaio!

IL MUGNAIO

Mogliera?

LA MOGLIE DEL MUGNAIO

Hai sentito?

IL MUGNAIO

Ho sentito. Perché?

LA MOGLIE DEL MUGNAIO

Il Re dà udienza...

IL MUGNAIO

Ebbene?



LA MOGLIE DEL MUGNAIO

Se andassimo dal Re?  
È il padre di noi tutti,  
lo dicono sì buono e generoso  
gli raccontiamo il caso doloroso...  
e forse chi lo sa...  
il Re ci salverà!...

IL MUGNAIO

Mogliera! quale idea!  
Su presto! lesta lesta  
vestiamoci da festa  
e andiam davanti al Re!

LA MOGLIE DEL MUGNAIO

Per via c'è Colombello  
Vi andremo tutti e tre.

A DUE

Dal Re! Dal Re! Dal Re!

LA MOGLIE DEL MUGNAIO

Prepara i regali!

IL MUGNAIO

Prepara le vesti!

LA MOGLIE DEL MUGNAIO

Siam salvi!

(La Moglie prende i vestiti dalla cassapanca.)

IL MUGNAIO

Siam salvi!

A DUE

Siam salvi perchè  
andiam dal Re! Dal Re! Dal Re!

(Vanno a indossare gli abiti da festa.)

L'OROLOGIO A CUCULO

Cu cu - Cu cu - Cu cu - Cu cu!

*CALA UN VELARIO*

*Passano da sinistra a destra: il Mugnaio con quattro polli, due per mano penzoloni con la testa in giù.*

*La Mugnaia con un panierino di uova e una piccola otre di olio.*

*Colombello con due conigli bianchi uno per mano e sotto il braccio la scatola con la veste da sposa.*

SI APRE IL VELARIO

## QUADRO SECONDO

---

*I giardini reali.*

*Una radura d'erba circondata da siepi ed archi di bossolo tagliati regolari e tutti coperti di fiori.*

*A destra nel fondo un viale breve conduce allo scalone che porta al castello.*

*Statue di fauni ridenti coperte di verde; molte e regolarmente disposte.*

*A destra, sotto un arco, il trono del Re, al quale si sale per alcuni gradini.*

*Nella radura ferve un ballo di bambini che danzano in onore del Re mentre il coro canta una canzone.*

*Il Re è in piedi sui gradini del trono appoggiato al gran bastone, regale, meraviglioso.*

*Il suo Maggiordomo, riccamente, sfarzosamente vestito è ai piedi del trono.*

*La folla si assiepa tutta intorno allo spazio riservato al ballo.*

*Alcuni servitori girano tra la folla a raccogliere suppliche ed offerte.*

*Alla fine del ballo, quando i bambini fanno l'omaggio al Re, omaggio finale, i sei servitori saranno allineati recando tre tavole con cumuli alti qualche metro di polli, uova ed altra grazia di Dio, tre con tre tavole con cumuli alti qualche metro di suppliche.*

IL RE

Delle mie grazie, o sudditi,  
voi non sarete privi.

UN CERIMONIERE

Le provviste?

IL RE

In dispensa.

UN CERIMONIERE

Le suppliche?

(attesa generale.)

IL RE

Agli archivi!

TUTTI (esplosione di gioia)

**Evviva il Re! Onore al Re!**

(I servi in fila indiana si avviano nel viale col Cerimoniere)

(Le trombe squillano e annunziano che la festa è finita.)

(Tutta la folla si allontana. Uscita la folla, il Re fa per scendere i gradini del trono, quando un Cerimoniere:)

UN CERIMONIERE

Sire, tre sudditi  
domandano un'udienza.

UN ALTRO CERIMONIERE

Portano doni?

(il Cerimoniere dice di sì con un cenno del capo.)

IL RE

**Ingordo! Avanti!**

(Il Cerimoniere esce ed introduce il Mugnaio, la Moglie e Colombello, coi doni.)

LA MOGLIE DEL MUGNAIO (al marito)

Parla tu...

IL MUGNAIO (a Colombello)

Parla tu....

COLOMBELLO (ai due)

**Parlate voi.**

IL MUGNAIO

Non oso.

LA MOGLIE DEL MUGNAIO

Mi vergogno.

COLOMBELLO

Parlare al Re!

IL RE

Coraggio.

A TRE

Parliamo tutti e tre.

LA MOGLIE DEL MUGNAIO

Maestà!

IL MUGNAIO

Sire!

COLOMBELLO

Sovrano!

A TRE

Da te veniamo col cuore in mano.

(Depositando i doni sui gradini del trono.)

IL MUGNAIO

Nostra figlia....

COLOMBELLO

Rosalina....

LA MOGLIE DEL MUGNAIO

Fidanzata a Colombello  
fra sei dì dovea sposarlo....

IL MUGNAIO

Ed invece sul più bello....

COLOMBELLO

Essa sprezza tanto amore....

IL MUGNAIO

E ci getta nel dolore!

COLOMBELLO (mostrando la scatola che richiude l'abito da sposa)

Mi ha reso la veste di sposa  
di gigli odorosa  
dicendomi: addio  
finito è l'amor mio.

IL RE

O povero ragazzo, mi rincresce,  
ma non so quel che farti figliol mio,  
non vorrai certo che ti sposi io.  
Dimmi che cosa posso far per te.



A TRE

Tutto Maestà!

IL RE

Perchè?

COLOMBELLO

Perchè... perchè non sai  
della ripulsa amara  
la cagion qual'è.

IL MUGNAIO

Rosalina ti ha visto un dì passare...

LA MOGLIE DEL MUGNAIO

Superbo!

COLOMBELLO

Splendente!

IL MUGNAIO

Regale!

A TRE

Oh! che sventura, ahimè!  
S'è innamorata di te!

IL RE

Di me?

LA MOGLIE DEL MUGNAIO

Di te!

IL MUGNAIO

Di te!

COLOMBELLO

Di te!

COLOMBELLO

IL MUGNAIO E LA MOGLIE

La mia fidanzata

La nostra figliola

è innamorata del Re!

Siam povera gente

tu sol sei capace

Sovrano potente

di darci la pace,

buon padre e buon Re

prostrati attendiamo

soccorso da te!

(si prostrano sul primo gradino del trono. Una pausa.)

IL RE

S'è innamorata di me!

(lievemente si pavoneggia)

È bella, la pulzella?

COLOMBELLO

Sire! Una rosa!

Un fiordaliso! Un giglio! Un gelsomino!...

IL RE

Tutto un giardino  
di primavera!...

(lieve pausa. Il Re pensa un istante)

Bene, il vostro dolore  
del Re ha commosso il cuore  
e il Re vi aiuterà  
con paterna bontà.

I TRE (hanno uno scatto di riconoscenza.)

IL RE

Mugnaio, vanne a prender la fanciulla  
e al mio castello adducila perchè  
voglio che passi la notte con me.

(I tre sobbalzano.)

COLOMBELLO

Maestà!

IL MUGNAIO

Forse è uno scherzo dell'udito...

LA MOGLIE DEL MUGNAIO

Forse non ho capito.

IL RE

Mugnaio, vanne a prender la fanciulla  
taci e obbedisci agli ordini miei  
voglio passare la notte con lei.

A TRE

Ma...

IL RE

Ho detto. Basta.

COLOMBELLO

Felicità!

IL MUGNAIO

Che pispole!

LA MOGLIE DEL MUGNAIO

Alla larga!

A TRE

Che bella paterna bontà!

IL MUGNAIO (audace e risentito)

Sono proposte  
da farsi a un padre?

LA MOGLIE DEL MUGNAIO

Che bel riguardo  
per una madre!

COLOMBELLO

Ringrazia il Cielo  
che tu sei Re  
se no l'avresti  
da far con me!

LA MOGLIE DEL MUGNAIO

Siam gente povera!

IL MUGNAIO

Però onorata!

COLOMBELLO

E a tutta prova!

LA MOGLIE DEL MUGNAIO

Riprendo i polli!

COLOMBELLO

Piglio i conigli!

LA MOGLIE DEL MUGNAIO

Riprendo l'uova.

IL MUGNAIO (alla moglie)

Io l'ho con te  
che sei voluta  
venir dal Re!

LA MOGLIE DEL MUGNAIO

Io lo credevo  
un Re più onesto.

COLOMBELLO

Voleva prendere  
il posto mio...

COLOMBELLO

IL MUGNAIO E LA MOGLIE

O vergogna! O dolore disperato! O disonor! Disperazione!

IL RE (alle guardie)

Basta!

Siano tratti in arresto!

(le guardie si impossessano dei tre.)

A TRE

Oh! Dio!

Oh! Dio!

IL RE (al maggiordomo)

Tu va a cercare

la fidanzata

di Colombello!

Portale questa gemma!

Dille che il Re... toccato dal suo amore

l'attende questa notte al suo castello!

Via!

(I tre sono trascinati dalle guardie verso il fondo mentre gridano.)

(Il Maggiordomo pomposamente scandendo i passi, appoggiandosi al bastone, tenendo alta la gemma si avvia a sinistra. Il Re maestosamente, seguito da cortigiani, si avvia a destra.)

CALA UN VELARIO

(Preceduta dal Maggiordomo pomposissimo passa Rosalina, felice e raggianti come se mille capinere le cantassero:)

« La buona fortuna figliola!  
Figliola! Figliola! Figliola! »

(Passano da sinistra a destra.)

SI APRE IL VELARIO

## QUADRO TERZO

---

*La camera da letto del Re. Di una ricchezza da novelle.*

*In primo piano a destra e a sinistra una porta. A destra una tenda cela l'alcova reale. Il fondo è tutto corso da arazzi d'oro. Varie lampade mandano luci diverse.*

*La scena è vuota. Un silenzio. Quindi musiche misteriose si odono internamente.*

*La porta a sinistra si apre. Entra pomposamente il Maggiordomo seguito da Rosalina. Il Maggiordomo le fa cenno di aspettare quindi col solito passo si ritira.*

ROSALINA (sola)  
(si guarda intorno, curiosamente)

Io son nel castello del Re.  
E fra tante ricchezze  
Io povera così...



(Da un arazzo esce a passo di danza un servo moro che porta sulle braccia una candida veste da sposa. La depone su un piccolo tavolino.

Il moro, senza proferir parola, va verso il fondo, solleva un arazzo e lascia vedere un grande specchio. Il moro accenna lo specchio, la veste e si ritira, sempre a passo di danza.)

ROSALINA

Il Re mi manda l'abito da sposa...

Ah! presto presto  
prima ch'ei giunga...

(comincia a cambiarsi)

Oh, come è uguale a quello  
che mi aveva donato.... Colombello,  
I vestiti da sposa  
si somigliano tutti.

(davanti allo specchio, mentre si veste di bianco.)

Oh! che diversa sorte m'aspettavo  
rivestita così.

In un mattin sereno  
uscire nella via  
al suon delle campane  
della chiesetta mia.

La mia chiesetta in festa,  
di luci luminosa,  
che vide battezzarmi  
e mi vedeva sposa.

I bimbi buttan fiori  
e feste al mio passar  
vedere la mia mamma  
di gioia lacrimar.

Così coi fior d'arancio  
per unico gioiello  
andare stretta stretta  
al braccio a Colombello.

(riprendendo la sua gaiezza)

Che cosa è Colombello  
Colombello Colombello!  
sempre nero come un merlo  
Colombello Colombello!

(una risata)

La bella mugnaina  
con una stella in fronte  
diventerà regina!

(si mette in testa la gemma donatele dal Re)

Me l'ha donata il Re  
la colse in ciel per me.  
Brilla sulla mia fronte  
risplende più del sole:  
è il sol che alfine illumina  
la mia felicità.

Son dal Re!  
Son dal Re!  
Son dal Re!  
Il sole risplende nel cielo  
soltanto per me.  
Io son nel castello del Re!

UNA VOCE LONTANA

Il Re!

UNA VOCE PIU' VICINA

Il Re!

ROSALINA

Fra un istante sarò vicina...

LA VOCE

Il Re

(la porta a destra si apre: appare il Re, la porta si richiude alle sue spalle. Il Re avanza qualche passo. Il raggio d'oro di una lampada appesa al soffitto lo investe. Rosalina cade in ginocchio davanti a lui.)

IL RE

Alzati, Rosalina.

(la fanciulla si rialza)

Come sei bella!  
Un fiore come te  
non è fiorito mai  
nei giardini del Re.

ROSALINA (come fuori di sè dall'emozione)

O Sovrano... Sovrano...  
Sono così confusa...  
che non ho ben compreso  
il suon di quegli accenti...

IL RE

O Rosalina, in veste di sposa  
come sei bella!  
vederti e amarti è sola una cosa.

ROSALINA

O Sovrano... Sovrano...  
non mi parlar così  
se tu non vuoi che muoia  
dalla gioia!

IL RE

È dunque vero  
che nel tuo cuore  
fiori per me un così grande amore?

ROSALINA

Ah! Maestà non è amore! È più che amore!  
Ti vidi e mi apparisti  
come or ti vedo bello! Bello! Bello!  
Essere sovrumano...  
Da quel momento o Re  
io fui tutta per Te!...

IL RE

Dunque la tua bellezza....

ROSALINA (trillando)

Nell'offrirtela senti la mia gioia!...

IL RE

E la tua giovinezza...

ROSALINA

Nell'offrirtela senti la mia gioia...

IL RE

M'offri tutta la vita...

ROSALINA

E con gioia infinita.

IL RE (con strano, tenuissimo accento mai udito da lui sinora)

O momenti... divini!...

(come in estasi, pianissimo, come la rievocazione di un ricordo lontano)

Notte d'amore nell'alcova d'oro...

l'amorosa malia dal cuor mi sale

la tua corona di capelli biondi

o bella è della mia ben più regale!

Momenti divini...

o tempo lontano!...

Non un sussurro o notte... o notte taci

più dolce ancor del sussurrar dei fiori

il mormorio sarà dei nostri baci...

Notte d'amore nell'alcova d'oro...

. . . . .

(Un attimo. Quindi, come si svegliasse batte col bastone un piccolo gong. Il servo moro si presenta e gli si avvicina dopo avere spinto presso il letto una specie di manichino attaccapanni.)

(Il Re con altra intonazione.)

Grazie, fanciulla mia,  
per questo dolce istante  
di buona nostalgia.

(Il Re si appoggia ad una poltrona. Il servo moro gli toglie uno stivalone e gli calza una pantofolina.)

Mi hai fatto ricordare...

(Il servo moro toglie al Re l'altro stivale e gli calza un'altra pantofolina.)

Gli accenti che sapevo...

(Il servo moro gli toglie il manto e il giustacnore.)

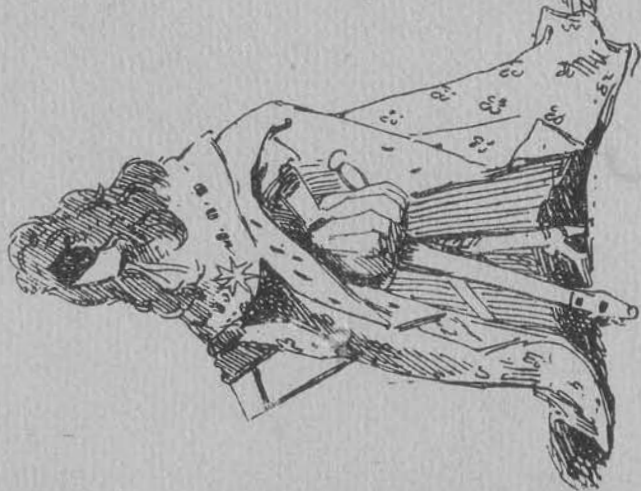
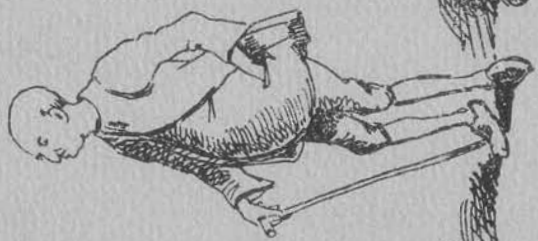
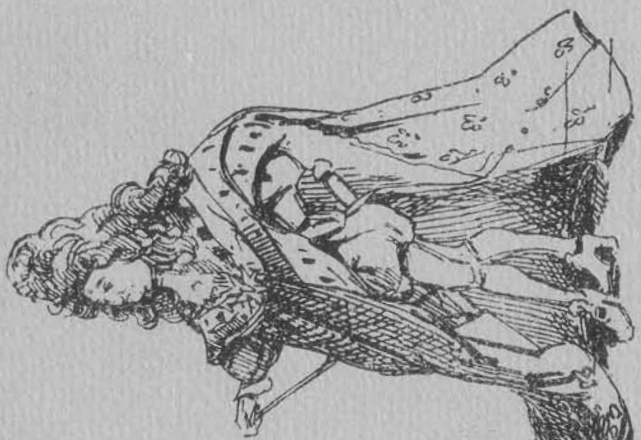
Trovare ai miei bei dì...

(Il servo moro gli toglie la parrucca, gli dà il bastoncino e riveste il manichino degli abiti tolti al Re.)

(Il Re appressandosi a Rosalina)

Quando non ero... così...







ROSALINA (con un grido di terrore)  
Ah! Ah! Ah! Ah!...

(indietreggia come cercando di fuggire.)

IL RE (ridendo)

Eh eh eh eh!...  
Cos'è? Cos'è? Cos'è?  
Non vuoi più bene al Re?  
Pei tuoi capelli belli  
T'offro tutti i gioielli...

ROSALINA (fuggendo atterrita per la stanza mentre il Re la segue ridendo)

Non li voglio, i gioielli  
Non li voglio non li voglio  
Non li voglio!...

IL RE

Rosalina, sii buona, io t'offro la Corona.

ROSALINA (prende la corona e la fa ruzzolare per la stanza)

Non la voglio la corona.  
Non la voglio non la voglio  
non la voglio la corona...

IL RE

E allor che cosa brama  
il cuoricino tuo  
capricciosetto e giovincello?

ROSALINA  
Colombello! Colombello!

LA VOCE DI COLOMBELLO (dall'interno)

Rosalina!

IL RE

E sia!

(salutando Rosalina esce.)

(Si ode battere un gong. Si apre la porta. Entra Colombello e dopo di lui il Mugnaio e la Moglie del Mugnaio che restano nel fondo.)

ROSALINA (si slancia verso Colombello)

Colombello!

COLOMBELLO (respingendola)

Ah! Rosalina!  
Come ardisci avvicinarti?  
Ah! Vergogna. Oh! disonore.

ROSALINA

Dolce amore! Dolce amore!  
Voglio bene solo a te.

COLOMBELLO

Ah! Qual notte ha mai passato  
Colombello disperato...

ROSALINA

Disperato? Ma perchè?

COLOMBELLO

E lo chiedi? Qui con lui  
Col tiranno maledetto...

(fa per slanciarsi contro il manichino che sembra il re. Il servo moro e Rosalina risolutamente sbarrano il passo a Colombello.)

ROSALINA

Colombello... Gran rispetto  
ed amore al nostro Re...  
La pazzia ora è svanita...  
Come un padre dolce e buono  
Colombello ei m'ha guarita.

(Colombello si arresta sorpreso dalla sicurezza di Rosalina.)

COLOMBELLO - IL MUGNAIO - LA MOGLIE

T'ha guarita? Ma perchè?  
Ma perchè?

ROSALINA

Ma perchè...

IL RE (da dentro)

Guai se riveli il segreto del Re!  
Colombello ti basti!  
Rosalina è guarita  
ed è innamorata di te.

COLOMBELLO

Di me?

IL MUGNAIO

Di te?

LA MOGLIE

Di te?

ROSALINA

Di te!

(Dal fondo entrano frettolosamente l'Uomo di Legge; l'Astrologa, il Prete.)

L'UOMO DI LEGGE

Per ordine del Re  
io dico che il contratto  
per gli sponsali è fatto.

L'ASTROLOGA

Per ordine del Re  
io vi predico giorni lieti e belli  
e molti prosperosi Colombelli.

IL PRETE

Per ordine del Re io vengo a dirvi  
che sono pronto in chiesa a benedirvi.

COLOMBELLO (come se si riavesse dal suo stupore)

Sì. Tutto è pronto...  
ma la corona  
di fior d'arancio... ahimè...  
Sire...

(si volge verso il pupazzo, che invece è stato spinto dal moretto dietro la tenda.)

ROSALINA

Vedi che il Re è scomparso  
e la corona, o amore, è qui per te.

COLOMBELLO (abbracciando Rosalina)

(Gli arazzi lentamente  
si aprono. Appare il  
vasto giardino con  
gli aranci fioriti il-  
luminato dalla luce  
sfolgorante del sole.  
La scena si riempie di  
cortigiani e di pag-  
gi con fiori e doni  
del Re.)

Vieni! La gioia in cor m'è rifiorita  
o sposa mia diletta!

ROSALINA

In te solo mio bene,  
della mia vita è il fiore.

COLOMBELLO

Sospirato tesoro.

ROSALINA e COLOMBELLO

Pace ed amore solo avrò da te.

IL CERIMONIERE

Ecco i doni del Re.  
O sposi andiamo.

TUTTI (Inneggiano agli sposi).

(Il corteo s'incammina. Uno squillare di campane.)

(Appena uscito il corteo il moretto chiude ancora gli arazzi, il Re  
va a letto, bacia il medaglione, lo depone sul guanciale e si  
addormenta.)

TELA